

ISTITUTO PIETRO CADEO - O.N.L.U.S. - CHIARI (BS)

C.F.:82000970176

P.IVA:00724380985

STATO PATRIMONIALE dal 01/01/2023 al 31/12/2023

	2023	2022
ATTIVO	4.839.812,02	4.918.543,22
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	7.682,83	12.257,43
Totale	7.682,83	12.257,43
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.342.145,26	2.435.260,87
2) impianti e macchinari	112.888,42	59.368,67
3) attrezzature	174.717,48	181.173,25
4) altri beni	103.095,54	122.551,69
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale	2.732.846,70	2.798.354,48
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
2) crediti	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
3) altri titoli	350.000,00	350.000,00
Totale	350.000,00	350.000,00
Totale Immobilizzazioni	3.090.529,53	3.160.611,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	38.524,67	38.480,96
5) acconti	0,00	0,00
Totale	38.524,67	38.480,96
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	258.224,49	308.063,11
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	0,00	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00

9) crediti tributari	19.689,81	46.777,74
10) da 5 per mille	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
12) verso altri	77.054,91	67.370,36
Totale	354.969,21	422.211,21
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	1.329.435,44	1.285.923,32
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	157,48	288,87
Totale	1.329.592,92	1.286.212,19
Totale attivo circolante	1.723.086,80	1.746.904,36
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.195,69	11.026,95
PASSIVO	4.839.812,02	4.918.543,22
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.466.977,82	1.466.977,82
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	30.000,00	30.000,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	552.819,91	539.377,48
2) Altre riserve	255.731,40	255.731,40
IV - Avanzo/Disavanzo di esercizio	44.803,29	13.442,43
Totale	2.350.332,42	2.305.529,13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	1.426.264,09	1.397.286,85
Totale	1.426.264,09	1.397.286,85
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	255.245,33	273.907,72
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	59.757,90	110.040,36
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	469.560,85	421.210,76
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	20.541,51	80.231,45
10) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	91.116,05	164.369,16
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	138.852,86	139.688,87
12) altri debiti	14.650,21	15.675,91
Totale	794.479,38	931.216,51
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.490,80	10.603,01

RENDICONTO GESTIONALE DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attivita' di Interesse generale	5.534.026,04	5.454.136,49	A) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale	6.127.095,45	6.011.457,27
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	373.406,90	375.211,70	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	1.807.071,83	1.807.771,88	2) Proventi degli associati per attivita' mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	2.989.104,98	2.970.431,86	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	188.427,44	191.489,76	5) Proventi del 5 per mille	5.224,92	4.166,32
6) Accantonamenti per rischi e oneri	109.172,98	45.282,59	6) Contributi da soggetti privati	2.589,00	2.094,50
7) Oneri diversi di gestione	29.693,48	18.204,29	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.070.234,04	2.997.744,66
8) Rimanenze iniziali	37.148,43	45.744,41	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.917.401,55	2.937.703,66
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	94.325,89	32.599,70
			11) Rimanenze finali	37.320,05	37.148,43
Totale	5.534.026,04	5.454.136,49	Totale	6.127.095,45	6.011.457,27
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale (+/-)	593.069,41	557.320,78
B) Costi e oneri da attivita' diverse	1.086,20	1.259,50	B) Ricavi, rendite e proventi da attivita' diverse	11.451,68	29.024,57
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	679,91	932,02	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	406,29	327,48	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	11.451,68	29.024,57
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	1.086,20	1.259,50	Totale	11.451,68	29.024,57
			Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)	10.365,48	27.765,07

Attività: Attività istituzionale

C) Costi e oneri da attività' di raccolta fondi	0,00	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attività' di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività' finanziarie e patrimoniali	22.556,67	16.903,23	D) Ricavi, rendite e proventi da attività' finanziarie e patrimoniali	34.879,48	5.015,43
1) Su rapporti bancari	7.971,17	2.494,60	1) Da rapporti bancari	23.475,14	2.195,19
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	11.059,20	2.296,88
3) Da patrimonio edilizio	6.602,40	6.602,40	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Da altri proventi	345,14	523,36
6) Altri oneri	7.983,10	7.806,23			
Totale	22.556,67	16.903,23	Totale	34.879,48	5.015,43
			Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	12.322,81	-11.887,80
E) Costi e oneri di supporto generale	560.826,03	549.755,15	E) proventi di supporto generale	1.204,62	1.332,53
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.066,11	9.275,17	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	129.550,06	148.211,65	2) Altri proventi di supporto generale	1.204,62	1.332,53
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	360.880,83	350.486,04			
5) Ammortamenti	23.106,24	21.791,84			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	23.427,97	9.717,41			
7) Altri oneri	13.794,82	10.273,04			
Totale	560.826,03	549.755,15	Totale	1.204,62	1.332,53
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Imposte (+/-)	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	6.118.494,94	6.022.054,37	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.174.631,23	6.046.829,80
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	56.136,29	24.775,43
			Imposte	11.333,00	11.333,00
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	44.803,29	13.442,43

ISTITUTO "PIETRO CADEO" - O.N.L.U.S.

CHIARI (BS)

C.F.:82000970176

P.IVA:00724380985

USCITE E ENTRATE FIGURATIVE (facoltativo)	2023	2022		2023	2022
Uscite figurative			Entrate figurative		
1) da attività di interesse generale	62.595,00	51.240,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	62.595,00	51.240,00	Totale	0,00	0,00

Istituto Pietro Cadeo Onlus

*Residenza Sanitaria Assistenziale
Centro Diurno Integrato
RSA Aperta – Misura 4*



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

ai sensi del d.lgs. 117/2017

ISTITUTO PIETRO CADEO ONLUS

VIALE PIETRO CADEO 13 – CHIARI

Codice Fiscale 82000970176

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	2
2. INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE	5
3. I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO	5
4. I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	11
5. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	12
6. L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI	12
7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI E ALTRI FONDI	12
8. LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	13
9. IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE	13
10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE	14
11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE	14
12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	17
13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO	18
14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, REVISIONE LEGALE	19
15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	19
16. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE	20
17. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO	20
18. SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	20
19. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	21
20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE	22
21. CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO ALLA MISSIONE DELL'ENTE	23
22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI	24
23. LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI	24
24. UNA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	25
25. ALTRO	25

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Con la nota n. 19740 dello scorso 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha chiarito come gli schemi di bilancio disposti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 per gli enti del Terzo settore (Ets) non commerciali si applichino in via immediata anche alle Onlus iscritte alla relativa anagrafe unica.

Il decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, in conformità a quanto prevede il CODICE DEL TERZO SETTORE (art. 13), individua quattro modelli di documenti di bilancio: lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione, che devono essere adottati obbligatoriamente dagli Ets aventi entrate annuali pari o superiori a 220 mila euro; il rendiconto per cassa, che può essere utilizzato dagli Ets aventi entrate annuali inferiori a 220 mila euro.

Il richiamato decreto ministeriale ha inoltre previsto che i modelli da esso disposti si applicano a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso al 18 aprile 2020 (data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale dello stesso decreto): ciò significa che gli Ets che hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare devono adottare i nuovi modelli di bilancio proprio a partire dal bilancio di esercizio 2021.

Le Onlus sono quindi tenute a redigere il bilancio di esercizio dall'anno 2021 secondo i nuovi schemi previsti per gli enti del Terzo settore; è bene precisare che le Onlus che decideranno di rimanere iscritte all'anagrafe e di non trasferirsi da subito nel Runts non avranno l'obbligo di depositare il bilancio ma lo dovranno pubblicare sul sito ufficiale della Fondazione entro il 30 giugno.

L'Istituto Pietro Cadeo Onlus avendo modificato lo Statuto in data 2 dicembre 2019 adeguandolo al Codice del Terzo Settore per iscriversi al RUNTS con l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale, ha l'obbligo di redigere i seguenti documenti seguendo i modelli del DM n. 39 del 5 marzo 2020:

lo Stato Patrimoniale
il Rendiconto Gestionale
la Relazione Di Missione

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il Bilancio Sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.

1. LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI GENERALI

Sono organi della Fondazione:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) L'Organo di Controllo.

La personalità giuridica dell'Ente è il risultato di successive trasformazioni avvenute negli anni. Il 5.04.1859 apre il Ricovero dei Vecchi a seguito di un lascito testamentario del signor Pietro Cadeo deceduto il 23.02.1853. Nel 1880 l'Opera Pia assume il nome di "Pio ricovero dei Vecchi e Casa d'industria Cadeo".

Il 30-10-2003 avviene la trasformazione da IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), in Persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro e precisamente in

Fondazione ex art 12 e seguenti del C.C. richiedendo per la stessa la qualifica di O.N.L.U.S e ha approvato il nuovo Statuto.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione lo statuto prevede, all'articolo 7, che esso è composto da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello Statuto. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati, per non più di due volte consecutive. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 10.12.2019 e durerà in carica fino al 9.12.2024.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti
Giovanni Massafra	Presidente	3.12.2009	9.12.2024	Legale rappresentante dell'Ente
Giovanni Cinquini	Vice Presidente	10.12.2019	9.12.2024	
Egidio Carniato	Consigliere	17.12.2014	9.12.2024	
Gianmario Delfrate	Consigliere	17.12.2014	9.12.2024	
Nadia Tonoli	Consigliere	18.01.2023	9.12.2024	

Nel corso dell'anno 2023 si sono tenute n.10 riunioni del CdA con complessive 109 delibere.

La Fondazione attualmente è una Onlus di opzione essendo iscritta all'Anagrafe Onlus ed in quanto tale adotta il sistema contabile previsto per le Onlus dal D.Lgs. 460/97 ma è anche nel periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore.

Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Il DM n. 39 del 5 marzo 2020 individua chiaramente i modelli di bilancio: il Mod. A per lo stato patrimoniale, il Mod B per il bilancio di esercizio e il Mod C per la Relazione di Missione e a questi modelli la Fondazione si atterrà.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, esercitando in via esclusiva una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

In particolare si prefigge di fornire agli anziani totalmente non autosufficienti o parzialmente autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico-assistenziali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione si propone di eseguire attività interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs 117/2017 e s.m.i. aventi ad oggetto i punti:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie.

In particolare si propone di:

- a) ospitare per libera scelta delle stesse, le persone anziane o inabili, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti;
- b) fornire agli ospiti o agli utenti prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali, socio-culturali, ricreative, sanitario-riabilitative, finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia;
- c) accogliere ospiti non autosufficienti in strutture protette quali le "Residenze sanitarie assistenziali" con l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieni sia di carattere sanitario che socio-assistenziale;
- d) accogliere ospiti parzialmente autosufficienti in strutture protette con ricovero diurno (Centro Diurno Integrato) sia di carattere sanitario che socio-assistenziale;
- e) attivare iniziative di formazione tecnico-scientifica e di ricerca nel campo della riabilitazione e dell'assistenza agli anziani, promuovendo la diffusione della cultura geriatrica, anche a favore dei propri operatori;
- f) adeguare costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana o in stato di bisogno;
- g) promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore in esso operanti e favorire l'integrazione del volontariato;
- h) promuovere, mediante l'apertura dei servizi al territorio se ed in quanto possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali e parentali degli anziani in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi possibile presso il proprio domicilio, evitando di ricorrere così ai ricoveri "impropri";
- i) partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni negli ambiti assistenziale, socio-assistenziale, sanitario e riabilitativo;
- l) fornire servizi socio-sanitari, sanitari e riabilitativi al territorio anche attraverso convenzioni;
- m) collaborare con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale;
- n) assicurare agli ospiti l'assistenza religiosa;
- o) curare l'aggiornamento continuo del personale e dei volontari che collaborano con la Fondazione.

La Fondazione attiva ed eroga le suindicate attività in ragione dei bisogni degli utenti che ad essa si rivolgono con priorità ai cittadini di Chiari.

A norma dell'art. 6 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. si possono esercitare attività diverse da quelle di cui all'art.5 dello stesso d.lgs., a condizione che vengano deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO IN CUI LA FONDAZIONE È ISCRITTA

Dal 28.03.2022 è online, sul sito dell'Agenzia delle entrate, l'elenco degli enti iscritti nell'Anagrafe delle Onlus. Gli enti inseriti in questo elenco potranno procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS dal 28 marzo 2022 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Gli enti che conseguiranno l'iscrizione nel RUNTS su loro richiesta, saranno cancellati dall'Anagrafe delle Onlus. Questa cancellazione, tuttavia, non integra lo scioglimento dell'ente e pertanto non vi sarà l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio. Invece in caso di mancata presentazione della domanda di iscrizione nel RUNTS entro il termine del 31 marzo sopra richiamato, le Onlus avranno l'obbligo di devolvere il loro patrimonio, limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui l'ente è stato iscritto nell'Anagrafe delle Onlus.

L'anagrafe delle Onlus - L'Anagrafe delle Onlus verrà soppressa a decorrere dal periodo d'imposta successivo al rilascio della autorizzazione da parte della Commissione Europea ma fino a tale termine sarà pienamente operativa e le Organizzazioni che rimarranno iscritte potranno fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus.

L'Istituto Pietro Cadeo Onlus è inserito nel suddetto elenco, ha modificato lo statuto per procedere alla iscrizione al RUNTS ma resterà Onlus fintanto che non ci sarà il rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea.

REGIME FISCALE APPLICATO

Come già indicato la Fondazione, nelle more del periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore, è una Onlus di opzione essendo inserita nell'elenco pubblicato dall'agenzia delle Entrate il 28 marzo 2022 pertanto applica il regime fiscale delle ONLUS.

SEDI

La Fondazione ha sede in Chiari, Viale Pietro Cadeo n.13 ed esplica la propria attività nell'ambito della Regione Lombardia.

ATTIVITA' SVOLTE

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.): dispone complessivamente di n. 150 posti residenziali, destinati ad accogliere anziani, con compromissione della propria autonomia, impossibilitati a vivere al proprio domicilio, di cui 145 posti autorizzati, accreditati, a contratto per non autosufficienti (di cui 24 non autosufficienti Alzheimer) e 5 posti autorizzati ma non accreditati (c.d. solventi).
- Il CDI: è accreditato per 20 Utenti ed accoglie anziani residenti nei comuni appartenenti al distretto di Chiari e ai distretti limitrofi, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza, con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare ma che non richiedono ancora un ricovero in R.S.A.
- La RSA APERTA: accoglie persone con demenza con certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo o anziani non autosufficienti: età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

2. INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

3. I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è composto dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile formati in base ai principi, in quanto applicabili, recati dagli articoli 2421 e successivi del Codice civile. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di missione, è stato quindi redatto secondo i criteri contabili statuiti dal Codice civile, ove compatibili, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto.

In ossequio al principio di chiarezza, sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, corrispondente alle risultanze documentali.

Per quanto concerne il bilancio preventivo contenente le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo, si segnala che lo stesso è stato sottoposto all'approvazione del consiglio con delibera n. 99 del 14.12.2023.

Nella redazione si è fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio di esercizio, per quanto compatibile.

Le norme di Legge adottate per la redazione sono interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella sua redazione sono stati osservati, laddove applicabili, i principi previsti dall'art. 2423 bis e ter del Codice civile.

Il presente documento è redatto sulla base del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.39 del 5 marzo 2020, con il quale è stato individuato lo schema per la redazione dei bilanci degli Enti del Terzo Settore (ai sensi dell'art.13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.102 del 18 aprile 2020.

Ai fini di soddisfare il criterio della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente l'ente ha provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico anche secondo la IV direttiva CEE, oltre ad avere predisposto il rendiconto di gestione anche per l'anno 2022.

Inoltre, coerentemente con il summenzionato DM 39/2020, sono state osservate le disposizioni introdotte da OIC 35 per la redazione della seguente Relazione di Missione.

In bilancio non sussistono attività e passività espresse all'origine in moneta diversa dall'euro.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PIÙ SIGNIFICATIVI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo ammortamento.

Il software è stato iscritto al valore di acquisizione ed ammortizzato in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stimato in anni tre.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di perizia (cespiti acquisiti ante trasformazione in Fondazione) e al costo di acquisto (cespiti acquisiti successivamente e cioè dal 01.03.2004), entrambi rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

La perizia relativa agli immobili di proprietà è stata redatta dall'Architetto Luigi Bettoni di Brescia in data 30 ottobre 2003 al fine di accertare il valore di mercato delle unità immobiliari di proprietà. Poiché trattasi di edifici realizzati sin dal 1860 sono stati considerati già completamente ammortizzati alla data della trasformazione con la contabilizzazione del relativo Fondo di Ammortamento, ad esclusione degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento realizzati dal 1976 al 2003, ammortizzati in funzione della relativa senescenza.

Le perizie relative ai restanti beni materiali sono state redatte da una società specializzata che ha collaborato anche alla compilazione dell'inventario e alla redazione del Libro Cespiti con la ricostruzione dei relativi ammortamenti sino alla data della trasformazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico nell'esercizio in esame, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Per i beni immobili si segnala in particolare che, in ossequio al Principio Contabile statuito dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il piano di ammortamento inizialmente predisposto (30 anni di vita utile) era stato oggetto di riesame per verificare eventuali cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione, anche nell'ambito della norma che impone il disinquinamento dei bilanci da riferimenti fiscali. Il riesame compiuto ha determinato una stima di vita utile residua degli immobili pari ad anni 40 e su tale base sono stati calcolati gli ammortamenti.

Il Decreto-legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili. Infatti, il principio contabile nazionale n. 16 relativo alle immobilizzazioni materiali prevede lo scorporo, in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati. In mancanza di regole contabili certe relative alle modalità dello scorporo, il comportamento seguito in passato dalle imprese è stato l'ammortamento dell'intero valore, costituito da terreno e fabbricato; tale prassi seguita dall'ente, comunque, era generalizzata e dettata anche dal timore di contestazioni dell'Amministrazione Finanziaria in merito a modalità e ammontare dello scorporo.

Il decreto citato ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni risolvendo in tal modo ogni incertezza: i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

A partire dall'esercizio 2006 l'ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati e gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato.

Si segnala pertanto che, a seguito dell'emanazione di una norma di interpretazione autentica (Art. 1, comma 81, Legge n. 244/2007), le quote di ammortamento dedotte nei periodi amministrativi precedenti al periodo in corso al 4 luglio 2006, calcolate sul costo complessivo, sono riferite proporzionalmente al costo dell'area ed al costo del fabbricato. Il fondo ammortamento relativo al terreno viene scorporato dal fondo ammortamento relativo al valore originario dell'immobile; il terreno assume quindi valore residuo nullo anche se non è stato ritenuto opportuno dal punto di vista civilistico portare il fondo in diretta diminuzione del valore del terreno.

Tale terreno costituisce la pertinenza dell'immobile originariamente costruito (antecedentemente ai lavori di ristrutturazione eseguiti): vista la longevità di tale immobile, lo stesso e, conseguentemente il terreno, risultano interamente ammortizzati. Si ritiene pertanto civilisticamente maggiormente significativo lasciare evidenza del costo storico del terreno e del correlato fondo ammortamento, disattendendo parzialmente la norma di interpretazione autentica ma con lo scopo di fornire un'informativa maggiormente chiara, veritiera e corretta.

Ove fossero emerse delle sopravvenienze attive relativamente alla parte eccedentaria dei fondi ammortamento, in particolare per il “Fondo Ammortamento Chiesetta Interna” e per il “Fondo Ammortamento Casa del Cappellano”, in ossequio al dettato della Circolare n. 1/E del 19 gennaio 2007 esse sono state imputate interamente a riduzione del valore riconosciuto dell’area.

Il comportamento contabile adottato già a partire dagli esercizi precedenti risulta coerente con il contenuto del nuovo OIC n. 16, revisionato dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, nel quale è stata eliminata la disposizione secondo la quale i terreni possono essere esposti insieme ai fabbricati con la dizione “*terreni e fabbricati*”.

Si segnala inoltre che, in ossequio al dettato della Circolare n. 36/E del 19 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di mantenere inalterata l’aliquota dell’impianto fotovoltaico al 15%. La Circolare suddetta richiede infatti un ammortamento diverso a seconda che l’impianto fotovoltaico sia considerato bene mobile o immobile, chiedendo al contempo anche il ri-accatastamento dell’immobile qualora l’impianto produca una rendita catastale maggiore del 15% rispetto a quella originaria dell’immobile stesso.

Le aliquote di ammortamento, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione e non modificate rispetto all’esercizio precedente, sono le seguenti:

• fabbricati	2,50 %
• impianti generici	15 %
• impianti sanitari	12,50 %
• attrezzature sanitarie	12,50 %
• attrezzature tecniche e non sanitarie	12,50 %
• biancheria	40 %
• mobili e arredi	10 %
• macchine elettroniche d’ufficio	20 %

Per i beni nuovi acquistati ed entrati in funzione nell’esercizio 2023, si è provveduto a ridurre forfaitariamente alla metà la quota di ammortamento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione dell’effettivo utilizzo dei beni strumentali nel corso del periodo amministrativo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

A seguito della sottoscrizione dell’accordo transattivo in data 18.12.2014, a risoluzione della controversia in essere tra la Fondazione “Istituto Pietro Cadeo ONLUS” e la “Fondazione Opera Pia Bettolini ONLUS” e con il solo fine di evitare un ulteriore giudizio e cercando una soluzione conciliativa che ha coinvolto anche il Sindaco del Comune di Chiari, in data 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto l’atto notarile di trasferimento a titolo gratuito, da parte della “Fondazione Opera Pia Bettolini ONLUS” a favore della Fondazione “Istituto Pietro Cadeo ONLUS”, dell’unità immobiliare ubicata al piano secondo in esecuzione degli obblighi oneri e vincoli sottoscritti e concordati tra le parti.

A tale immobile è stato attribuito in sede di atto notarile ai fini fiscali un valore di Euro 210.000,00, il quale è stato rilevato nell’attivo patrimoniale alla voce BII5 “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, con imputazione quale contropartita di un fondo svalutazione di medesimo importo

(Euro 210.000,00) a rettifica indiretta dell'intero valore attribuito ai fini fiscali ed in considerazione della valorizzazione attuale reale di tale immobile.

Leasing finanziario

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate immobilizzate

L'istituto non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo di acquisto. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Rimanenze finali di materiale

Le rimanenze di materiale (medicinali, prodotti per l'igiene, ...) sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Si segnala che tra le rimanenze finali di materiale sanitario è ricompreso il materiale sanitario ricevuto a titolo di erogazione liberale da Enti diversi, contabilizzato a conto economico nella voce "Rimanenze finali materiale sanitario". L'importo indicato ammonta ad euro 10.232.67.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Nell'esercizio 2023 non si è ritenuto opportuno provvedere a stanziare un accantonamento svalutazione crediti, ma si è proceduto a destinare dagli 'Altri Fondi per Rischi e Oneri' un importo pari a euro 20.000,00 a 'Fondo Svalutazione Crediti' in modo da adeguare il valore nominale dei crediti a possibili perdite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Di seguito le variazioni dei fondi al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022:

- Fondo accantonamento vari dipendenti: Il fondo è aumentato da 180.174,64 euro a 188.844,05 euro nel 2023. Questo fondo comprende gli arretrati dovuti a rinnovi contrattuali, contributi previdenziali e il fondo di produttività che viene erogato nell'anno successivo;
- Fondo oneri completamento area bettolini: Rimane stabile a 21.238,72 euro. Questo fondo è destinato alla realizzazione del Piano Bettolini, compresi lavori edili, idraulici, elettrici e arredamento interno;
- Fondo Rischi ed Oneri Futuri: Il fondo è aumentato da 672.782,23 euro a 683.767,30 euro. Le variazioni includono l'azzeramento per euro -26.124,23 del rischio per imposte future (Ires) stante l'avvenuta prescrizione, la riduzione dei rischi per maggiori costi

- energia per euro -40.000,00, la riduzione di euro -10.491,65 per rischi maggiori costi di gestione e un incremento di euro 87.600,95 del fondo per adempimenti strutturali;
- Fondo svalutazione crediti: È stato istituito mediante destinazione di Altri Fondi con un saldo di +20.000,00 euro nel 2023, a copertura di talune posizioni aperte per ospiti insolventi alla fine dell'esercizio 2023;
 - Fondo rischi per controversie legali: È diminuito da 48.372,04 euro a 42.694,80 euro. Questo fondo viene movimentato periodicamente e adeguato in base alle fatture per spese legali sostenute o da sostenere;
 - Fondo per riqualificazione energetica: Rimane stabile a 109.719,22 euro e viene utilizzato a copertura delle fatture relative alla riqualificazione della struttura;
 - Fondo per autofinanziamento: È aumentato da 275.000,00 euro a 330.000,00 euro. Questo fondo si incrementa mediante imputazione di una rata annua di 55.000,00 euro stanziata il 30 giugno di ciascun anno per ripristinare la somma utilizzata per la riqualificazione energetica;
 - Fondo rischi diversi: È diminuito per euro -40.000,00 da 90.000,00 euro a 50.000,00 euro. Le variazioni sono relative al decremento del fondo rischi imputato agli Altri Fondi in precedenza descritti.

Il totale complessivo dei fondi al 31 dicembre 2023 è di € 1.426.264,09, rispetto a € 1.397.286,85 al 31.12.2022, ai quali si aggiunge il fondo svalutazione crediti per € 20.000,00.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

L'ente è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.), regolarmente iscritta all'Anagrafe corrispondente; si sottolinea, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017, di Enti del Terzo settore (ETS) e del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che la contestuale eliminazione delle Onlus dal panorama normativo avverrà a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017 ovvero *“dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea...e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività”* del RUNTS.

Dal 28 marzo 2022, a seguito della pubblicazione dell'elenco degli iscritti all'anagrafe unica tenuta dall'Agenzia delle Entrate, le ONLUS potranno presentare domanda di iscrizione al RUNTS. La domanda potrà essere presentata sino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea (art.101 c.10 D.lgs. 117/2017).

La riforma del Terzo Settore deroga le disposizioni relative alle ONLUS dal periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS. Fino a tal momento il reddito viene calcolato sulla base delle disposizioni del D.lgs. 460/97 e del TUIR.

Dal 2018, tuttavia, è prevista in via transitoria l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 104 c.1 del D.lgs. 117/2017.

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

4. I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nella Tabella sotto riportata vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 1.1 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2022			Movimenti dell'esercizio		Saldo al 31.12.2023		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Variazioni	Amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Altre immobilizzazioni immateriali	64.509	52.252	12.257	1.299	(4.790)	56.207	48.524	7.683
				(9.600)	8.517			
Totale	64.509	52.252	12.257	(8.302)	(4.790) 8.517	56.207	48.524	7.683

Tabella 1.2 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2022			Movimenti dell'esercizio		Saldo al 31.12.2023		
	Costo	Fondo amm.to	Saldo	Variazioni	Amm.to	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati				18.140	(108.936)			2.342.145
	12.329.728	9.894.467	2.435.261	(2.689)	370	12.345.179	(10.003.034)	
				15.451	(108.566)			
Impianti e macchinari	675.378	616.009	59.369	82.379	(28.860)	757.757	(644.869)	112.888
Attrezzature				30.531	(36.249)			174.717
	627.877	446.704	181.173	(14.578)	13.841	643.830	(469.113)	
				15.953	(22.409)			
Altri beni				13.648	(33.105)			103.096
	862.299	739.747	122.552	(7.275)	7.275	868.672	(765.576)	

				6.373	(25.830)			
Immobilizzazioni in corso e acconti	210.000	210.000	-	-	-	210.000	(210.000)	-
Totale	14.705.282	11.906.927	2.798.355	120.156	(207.150) 21.486	14.825.438	(12.092.592)	2.732.847

L'ente nel presente esercizio ha sostenuto investimenti relativi agli immobili per euro 18.140, acquistato impianti per euro 82.379 e attrezzature sanitarie e tecniche per euro 30.531. Inoltre, sono stati acquistati altri beni per euro 13.648.

Le principali dismissioni sono relative ad attrezzature per euro 14.578.

Il valore delle "Immobilizzazioni in Corso e Acconti" è dato dall'iscrizione del Fabbricato in costruzione per euro 210.000 svalutato di pari importo, determinando un valore netto contabile pari a 0,00.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle Immobilizzazioni Finanziarie non si è movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo di acquisto e valore nominale alla data del 31.12.2023 risulta il seguente:

- Titoli del debito pubblico Euro 350.000,00.

5. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO

In bilancio non risultano capitalizzati Costi di Impianto, di Ampliamento e di Sviluppo.

6. L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti e debiti nonché le altre informazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427.

Non risultano iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai debiti si segnala che gli importi scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti al mutuo pluriennale n. 4420620 pari a euro 7.641 e che non sono presenti rate in conto capitale di durata residua superiore ai cinque anni.

7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI E ALTRI FONDI

Il dettaglio richiesto è di seguito riportato:

Tabella 3.1 - composizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi

Ratei e risconti attivi (Attivo D)	Importo
Ratei attivi su interessi attivi	9.713
Ratei attivi diversi	7.451
Risconti attivi annuali	9.032
Risconti pluriennali	-
Totale	26.196

Ratei e risconti passivi (Passivo E)	Importo
Ratei passivi diversi	9.851
Ratei passivi su interessi passivi	3.640
Risconti passivi	-
Totale	13.491

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella tabella che segue viene indicata la suddivisione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

Tabella 5.1 - composizione e movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Descrizione Fondi	2023	2022	Variazione
Fondo rischi per controversie legali	42.695	48.372	-5.677
Fondo rischi diversi	50.000	90.000	-40.000
Fondo rischi ed oneri futuri	683.767	672.782	10.985
Fondo accantonamenti vari dipendenti	188.844	180.175	8.669
Fondo oneri completamento area Bettolini	21.239	21.239	0
Fondo riqualificazione energetica e strutt.	109.719	109.719	0
Fondo per autofinanziamento	330.000	275.000	55.000
Totale	1.426.264	1.397.287	28.977

8. LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Trattandosi di un Ente Non Commerciale, in particolare di una Fondazione O.N.L.U.S. di diritto privato, il patrimonio netto non comprende un capitale sociale bensì rappresenta la differenza contabile tra il valore delle attività e quello delle passività.

Al termine di ogni esercizio l'unica variazione è determinata dal risultato economico, essendo statutariamente impedita la distribuzione di utili o riserve.

Al 31.12.2022 il Patrimonio Netto ammontava ad Euro 2.305.529,13 mentre al 31.12.2023 ammonta ad Euro 2.350.332,42 con una differenza di Euro 44.803,29 pari al risultato dell'esercizio.

Si riporta patrimonio netto come da STATO PATRIMONIALE

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
PATRIMONIO NETTO	2.350.332,42	2.305.529,13	2.292.086,70
-Fondo di dotazione dell'ente	1.466.977,82	1.466.977,82	1.466.977,82
-Patrimonio vincolato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
--Riserve statutarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
--Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
--Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0
-Patrimonio libero	808.551,31	795.108,88	765.862,15
-Riserve di utili o avanzi di gestione	552.819,91	539.377,48	510.130,75
-Altre riserve	255.731,40	255.731,40	255.731,40
-Avanzo/Disavanzo di esercizio	44.803,29	13.442,43	29.246,73

9. IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

In bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Art. 2447-bis. In bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'Art. 2447-decies.

10. DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio dell'Ente non sono presenti debiti con le citate caratteristiche.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Nell'elaborazione del Rendiconto gestionale sia costi che ricavi sono stati riclassificati a secondo dell'appartenenza ad attività di interesse generale, attività diverse, finanziarie e patrimoniali, di supporto generale.

Nelle attività di interesse generale sono compresi costi e ricavi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale ossia attività di assistenza e prestazioni sanitarie identificate nelle voci di acquisto beni e materiali per assistenza, acquisti diversi, spese per prestazioni di servizi di assistenza, utenze, servizi appaltati. Nei ricavi i proventi da prestazioni di servizi di assistenza e riabilitazione.

Nei ricavi da attività diverse che non sono direttamente correlate all'attività principale, sono compresi i proventi da convenzione con lo studio dentistico, le entrate diverse, il rimborso spese uso cucina e i proventi e rimborsi diversi (buoni mensa). Nei costi sono compresi i servizi e gli ammortamenti legati allo svolgimento della suddetta attività.

Nell'attività di supporto generale sono compresi i costi per servizi amministrativi, di direzione e conduzione, gestione delle risorse umane, la gestione dei sistemi informativi che garantiscono l'esistenza e la continuità dell'organizzazione.

I criteri adottati per l'imputazione di un costo tra attività generale e di supporto amministrativo sono principalmente i seguenti:

- Ammortamenti edifici ripartito per mq;
- Spese di manutenzione fotocopiatrice, manutenzione centralino, manutenzione hardware e software, spese telefoniche ripartite secondo la destinazione d'uso. (stimato 50%);
- Spese per manutenzione impianto elettrico ed idraulico, manutenzione estintori, manutenzione impianto antincendio, ripartiti per mq;
- Costi per utenze acqua servizi igienici, spese illuminazione, spese riscaldamento ripartiti per mq;
- Costi assicurazioni ripartiti sia per appartenenza che per mq a secondo della polizza;
- Spese smaltimento rifiuti solidi urbani suddivisi per mq;
- spese per detersivi e materiale pulizie, spese apparecchiature igienizzanti, spese per servizi parasanitari ripartiti per mq;
- Spese pasti mensa personale ripartiti per destinazione;
- Accantonamento autofinanziamento ripartito per mq;

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere rilevante.

DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.534.026,04	5.454.136,49	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.127.095,45	6.011.457,27
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	373.406,90	375.211,70	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.807.071,83	1.807.771,88	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.989.104,98	2.970.431,86	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	188.427,44	191.489,76	5) Proventi del 5 per mille	5.224,92	4.166,32
6) Accantonamenti per rischi e oneri	109.172,98	45.282,59	6) Contributi da soggetti privati	2.589,00	2.094,50
7) Oneri diversi di gestione	29.693,48	18.204,29	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.070.234,04	2.997.744,66
8) Rimanenze iniziali	37.148,43	45.744,41	8) Contributi da enti pubblici	0	0
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.917.401,55	2.937.703,66
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	94.325,89	32.599,70
			11) Rimanenze finali	37.320,05	37.148,43
Totale	5.534.026,04	5.454.136,49	Totale	6.127.095,45	6.011.457,27
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale (+/-)	593.069,41	557.320,78

Si precisa che nelle seguenti poste vengono inclusi i seguenti **costi**:

al punto 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: acquisti beni e materiali per assistenza, acquisti diversi;

al punto 2) Servizi: liberi prof, servizi appalti, utenze;

al punto 4) Personale: tutti il personale di assistenza escluso amministrativi, portineria, pulizie, Nei **ricavi**:

al punto 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: rette RSA, rette CDI, rette Solventi, SV;

al punto 9) Proventi da contratti con enti pubblici: Contributi regionali da ATS per RSA, CDI, RSA aperta, Integrazione rette da Comuni;

I proventi del 5 per mille di euro 5.224,92, incassati nel 2023, per l'anno 2022 sono destinati a spese per il servizio mensa Ospiti in appalto.

DA ATTIVITA' DIVERSE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
B) Costi e oneri da attività diverse	1.086,92	1.259,50	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	11.451,68	29.024,57
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	680,63	932,02	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	406,29	327,48	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	11.451,68	29.024,57
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	1.086,92	1.259,50	Totale	11.451,68	29.024,57
			Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)	10.364,76	27.765,07

Al punto 6 della tabella Proventi e Ricavi in Altri ricavi, rendite e proventi sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Somme
proventi convenzione Agiros studio dentistico	0,00
entrate diverse (rimborsi Inail, Ovdamic, richieste fotocopie)	3.579,89
rimborso spese uso cucina	7.000,00
proventi e rimborsi diversi (buoni mensa)	871,79
TOTALE	11.451,68

DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

ONERI E COSTI	2023	2022
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

PROVENTI E RICAVI	2022	2023
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)		0,00

La Fondazione nell'anno 2023 non ha effettuato attività di raccolta fondi.

DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

ONERI E COSTI	2023	2022
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	22.556,67	16.903,23
1) Su rapporti bancari	7.971,17	2.494,60
2) Su prestiti		0
3) Da patrimonio edilizio	6.602,40	6.602,40
4) Da altri beni patrimoniali		0
5) Accantonamento per rischi ed oneri		0
6) Altri oneri	7.983,10	7.806,23
Totale	22.556,67	16.903,23

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	34.879,48	5.015,43
1) Da rapporti bancari	23.475,14	2.195,19
2) Da altri investimenti finanziari	11.059,20	2.296,88
3) Da patrimonio edilizio		0
4) Da altri beni patrimoniali		0
5) Da altri proventi	345,14	523,36
Totale	34.879,48	5.015,43
Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	12.322,81	-11.887,80

Nella tabella proventi sono riportati: Interessi, rendita titoli.

Nella tabella costi: canone di locazione convenzione parrocchia.

DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

ONERI E COSTI	2023	2022
E) Costi e oneri di supporto generale	560.826,03	549.755,15
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.066,11	9.275,17

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
E) proventi di supporto generale	1.204,62	1.332,53
1) Proventi da distacco del personale		0

ISTITUTO PIETRO CADEO ONLUS

2) Servizi	129.593,31	148.211,65	2) Altri proventi di supporto generale	1.204,62	1.332,53
3) Godimento beni di terzi		0			
4) Personale	360.880,83	350.486,04			
5) Ammortamenti	23.106,24	21.791,84			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	23.427,97	9.717,41			
7) Altri oneri	3.794,82	10.273,04			
Totale	560.826,03	549.755,15	Totale	1.204,62	1.332,53
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo Imposte (+/-)	0	0

Al punto 4 dei costi **Personale** è incluso tutto il personale di supporto: amministrativi, portineria, pulizie.

TABELLA DI RIEPILOGO

ONERI E COSTI	2023	2022
TOTALE ONERI E COSTI	6.118.494,94	6.022.054,37

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.174.631,23	6.046.829,80
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	56.136,29	24.775,43
Imposte	11.333,00	11.333,00
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	44.803,29	13.442,43

Si riporta la sintesi in percentuale dell'incidenza dei ricavi e dei costi:

Ricavi	%
Da Solventi	2,22%
Rette Utenti	47,47%
Contributi Regionali	46,38%
Integrazione Rette da Comuni	0,86%
Altro	3,07%

Costi	%
Beni e materiali per l'assistenza	5,88%
Spese per prest. di servizi assistenziali	13,71%
Personale dipendente	54,65%
Servizi appaltati	12,02%
Utenze	4,06%
Spese di funzionamento	2,14%
Ammortamenti	3,46%
Acquisti diversi	0,98%
Spese per servizi diversi	0,41%
Altre spese	2,69%

12. DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura		TOTALE
		beni	servizi	
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	2.589	863	0	3.452
Percentuale nell'esercizio	75,00%	25,00%		100,00%

13. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Il sistema informatico dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di lavoro prestate da ogni lavoratore e le ore apportate dai volontari iscritti nel registro presso l'ente. Il tracciamento avviene tramite l'utilizzo di un badge personale in ingresso e in uscita.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie è riportato nella tabella che segue:

Categoria	N.
direttore generale	1,00
impiegati amministrativi	4,53
esecutori socio/assistenziali	61,16
infermieri/terapisti	18,79
operatori socio - sanitari	18,69
esecutore/operatore guardaroba	2,95
esecutore/operatore portineria	1,50
operatori di servizio	1,11
animatori	1,00
servizio accoglienza	2,00
Operai	1,84
Personale religioso	2,00
Totale medio	116,57

VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Si riporta il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale per l'anno 2023:

Volontari n. 20 per 4.909 ore complessive

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 450.

RIEPILOGO ORE LAVORATE

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale:

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	4.909	3%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	154.094	84%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti (cooperative, liberi professionisti)	23.833	13%
	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	182.836	100%

Nella tabella sotto riportata si evidenzia in dettaglio lo storico

A	RSA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Medici	4.777	4.751	4.690	4.642	4.680	4.773	4.748	4.462	4.684
2	Infermieri	29.618	29.908	27.681	27.983	27.872	27.611	27.381	27.783	27.493
3	Terapisti della riabilitazione	4.927	4.722	4.879	5.688	4.831	4.203	5.363	4.554	4.508
4	Animatori	3.297	3.294	3.146	3.336	3.386	3.880	3.760	4.435	4.666
5	Ausiliari e OSS	101.747	102.980	101.956	101.862	101.650	99.670	104.846	104.027	105.088
6	Personale amministrativo (1)	7.916	8.402	8.329	8.287	8.925	8.924	9.217	8.847	8.765
7	Op. di guardaroba	6.326	6.131	7.839	7.712	6.474	5.782	4.978	4.085	4.710
8	Op. di portineria	3.049	2.874	3.084	2.708	2.169	2.076	2.166	2.382	1.479
9	Operai - autisti	3.623	3.871	4.069	3.657	3.907	3.242	2.471	2.817	3.499
10	Addetti alle pulizie	3.154	2.449	1.939	1.540	1.687	1.218	1.315	1.393	1.416
11	Accoglienza	3.048	3.134	3.040	3.019	3.138	3.128	3.058	3.018	3.140
12	Podologo	154	135	153	158	102	69	73	78	92
13	Psicologo		61	53	56	51	23	52	47	50
14	Musicoterapista			170	163	190	223	399	416	427
	TOTALE A	171.635	172.652	171.028	170.811	169.063	164.822	169.827	168.344	170.015

B	Centro Diurno Integrato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Medici	326	314	313	313	313	218	313	313	313
2	Coordinamento			61	469	347	208	538	510	433
3	Infermieri	644	627	626	1.145	626	313	626	636	626
4	Fisioterapisti	640	627	626	626	626	627	626	626	626
5	OSS e ASA	4.650	4.473	4.247	3.521	4.248	2.347	4.960	4.725	5.004
6	Accoglienza	72	72	72	72	72	72	72	72	72
7	Animatore/Educatore	728	728	626	794	777	380	868	808	838
	Totale B	7.061	6.842	6.571	6.940	7.009	4.165	8.003	7.690	7.912
	TOTALE A+B	178.696	179.494	177.599	177.751	176.072	168.987	177.830	176.034	177.927

(1) Il Personale Amministrativo si occupa percentualmente (circa il 10% del tempo) anche per la gestione del C.D.I.

Tra le ore lavorate **non** sono incluse le ore lavorate dal personale religioso.

Il numero delle ore del personale del CDI è in proporzione agli standard richiesti per le figure dell'Infermiere (12 ore sett.), Animatore (12 ore sett.), Terapista (12 ore sett.) e ASA/OSS (92 ore sett.). Per l'infermiere e il Terapista dell'Ente a part time le ore rimanenti (6 ore) sono rendicontate nella RSA.

14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, REVISIONE LEGALE

Nell'esercizio 2023 risultano iscritti compensi all'Organo di Controllo che espleta anche la funzione di revisore per € 9.415 e agli amministratori per € 10.960. Si rileva anche la presenza di un compenso erogato a favore dei membri dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti della D. Lgs. 231/2001, ammontante ad € 6.989

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 117/2017 (Testo Unico Riforma del Terzo Settore) gli enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese

possono costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Nessuna tipologia di patrimonio risulta destinato ad attività specifiche ex articolo 2447 bis del Codice Civile.

16. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Per PARTI CORRELATE si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Nell'anno 2023 non vengono rilevate operazioni con parti correlate all'Ente come sopra definito.

17. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Su indicazione del Presidente, il CdA decide sulla destinazione dell'avanzo di gestione, mantenendo comunque l'assenza di ogni fine di lucro e finalizzando lo stesso espressamente agli scopi istituzionali della Fondazione. Nell'anno in esame viene proposto l'accantonamento dell'Avanzo di esercizio al 31/12/2023 pari ad euro 44.803,29 interamente a Riserve di utili o avanzi di gestione costituita con gli avanzi delle precedenti gestioni con destinazione per la tinteggiatura delle stanze di degenza e delle parti comuni degli Ospiti della RSA.

18. SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sulla base di quanto esposto nella presente relazione e da quanto emerge dall'analisi di bilancio presente nella documentazione che viene allegata, l'organo amministrativo segnala che l'Ente presenta una situazione patrimoniale ben equilibrata, nella quale i debiti a lungo termine sommati al Patrimonio Netto coprono la struttura degli investimenti/attivo netto a lungo.

Dal punto di vista finanziario la PFN (Posizione Finanziaria Netta) manifesta un significativo valore positivo, presentando un valore dell'indebitamento finanziario notevolmente inferiore rispetto al valore della liquidità e, conseguentemente, confermando la capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari assunti nel corso del tempo, sia sotto il profilo del pagamento puntuale dei debiti correnti sia del rimborso delle quote dei finanziamenti. Si segnala che l'unico mutuo ad oggi in essere si estinguerà in un arco temporale inferiore ai 5 anni.

Passando all'analisi del Conto Economico, si evidenzia che i principali indicatori, in particolare il Valore Aggiunto e il MOL o EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation), si mantengono nel periodo oggetto di osservazione in costante valore positivo. Nonostante l'andamento del mercato e l'incidenza di fattori economici esogeni, anche nel corso dell'anno 2023 la Direzione e l'organo amministrativo hanno prestato sempre maggior attenzione al contenimento dei costi, sia con riferimento alla gestione del personale dipendente e dei collaboratori e professionisti che operano nello svolgimento dell'attività caratteristica, sia con riguardo alla gestione dei costi di acquisto dei farmaci e materiali vari, nonché delle spese per servizi e varie.

L'analisi degli Indici di Solidità, infine, conferma quanto sopra affermato relativamente al commento delle voci di Stato Patrimoniale, sia a livello di indice di copertura delle immobilizzazioni, di indipendenza finanziaria e del margine di tesoreria; analisi che trova la sua massima esaltazione a livello di Quick Ratio e Current Ratio, indicatori che confermano la situazione di ottimo equilibrio finanziario della Fondazione.

Inoltre, in calce all'analisi per indici, sono stati calcolati gli indicatori di allerta introdotti dal nuovo Codice della crisi d'impresa per certificare l'adeguata situazione economico/patrimoniale e finanziaria nei confronti di tutti gli stakeholder.

19. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La Fondazione presenta una situazione di liquidità molto buona gestita nel corso degli esercizi. Gli utili generati all'atto di chiusura dei bilanci degli esercizi precedenti (dal 2004 anno di trasformazione in Fondazione) sono stati accantonati e destinati a sostenere gli investimenti che nel corso degli anni sono stati eseguiti presso la Fondazione, pur se rilevati ed evidenziati nell'apposita riserva.

Nel corso degli anni la Fondazione ha maturato una gestione sempre più proficua dell'attività istituzionale svolta; ciò le ha consentito di raggiungere un livello di equilibrio patrimoniale e finanziario rilevante.

Confrontando l'andamento dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023 si rileva che l'indebitamento finanziario - sia di breve sia di medio-lungo termine - ha registrato una positiva contrazione legata soprattutto all'estinzione del finanziamento di euro 619.748 acceso nel 2003 per far fronte alle spese di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà.

Per quanto riguarda le passività relative ai fondi rischi e oneri e al fondo TFR, non si segnalano variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione procede mensilmente al versamento dell'accantonamento TFR maturato in capo ai dipendenti al Fondo Tesoreria INPS, come previsto a livello normativo, presentando quindi un accantonamento TFR accumulato presso l'ente di Euro 255.245 di ridotta entità e che risulta completamente coperto dall'investimento in Immobilizzazioni Finanziarie nel caso fosse necessario procedere alla sua liquidazione immediata.

La Fondazione, alla luce dei previsti adempimenti strutturali in seguito alla valutazione sismica della struttura, ha ritenuto corretto procedere sia allo stanziamento di nuovi importi a titolo di fondi rischi e oneri futuri per il fondo adempimenti strutturale, sia alla variazione della destinazione dei fondi rischi e oneri già accantonati negli esercizi precedenti e ad oggi rivelatesi eccedenti rispetto alle necessarie risorse atte a fronteggiare gli eventuali rischi a fronte dei quali erano stati accantonati. È stato congruo destinare tali fondi alla copertura di eventuali maggiori oneri i cui valori saranno conosciuti nel loro esatto ammontare nel corso del corrente anno 2024 e successivi anni. Si evidenzia che allo stato attuale, chiusura del bilancio 2023 il totale complessivo dei fondi è di € 1.426.264 oltre al fondo svalutazione crediti. Inoltre essendo il servizio di gestione caldo/freddo (riscaldamento e raffrescamento centralizzato) internalizzato dall'anno 2021 si è ritenuto di conservare un fondo ad hoc di opportuna capienza.

In ogni caso la Fondazione sottoscriverà anche per il 2024 tutti i contratti in essere nel anno 2023 con ATS di Brescia confermandosi Ente Erogatore consolidato per i servizi RSA, CDI e RSA APERTA.

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione si propone di eseguire attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. nei seguenti ambiti:

interventi e servizi sociali;

interventi e prestazioni sanitarie;

prestazioni socio-sanitarie.

Nei suddetti ambiti rientrano le seguenti attività:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) dispone complessivamente di n. 150 posti residenziali, destinati ad accogliere anziani, con compromissione della propria autonomia, impossibilitati a vivere al proprio domicilio, di cui 145 posti autorizzati, accreditati, a contratto per non autosufficienti (di cui 24 non autosufficienti Alzheimer) e 5 posti autorizzati ma non accreditati (c.d. solventi).
- Il CDI (Centro Diurno Integrato) della Fondazione è accreditato per 20 Utenti ed accoglie anziani residenti nei comuni appartenenti al distretto di Chiari e ai distretti limitrofi, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza, con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare ma che non richiedono ancora un ricovero in R.S.A.
- La RSA APERTA si rivolge a persone con demenza con certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/neurologo o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

La RSA offre accoglienza residenziale ad anziani residenti nel comune di Chiari e comuni limitrofi. Si accolgono in apposito nucleo protetto soggetti affetti da morbo di Alzheimer. Dà ospitalità a 1 persona in Stato Vegetativo Permanente (si è accreditati per accogliere 3 SV).

L'ufficio UCAM dell'ASST Franciacorta gestisce la lista d'attesa per gli ingressi.

Servizi offerti: servizi alberghieri (alloggio, ristorazione, lavanderia, portineria, riscaldamento / raffrescamento), servizio accoglienza, assistenza medica, assistenza infermieristica, servizi socio assistenziali, servizio educativo / animativo, servizi di riabilitazione individuale e di gruppo, servizio di podologia, servizio di parrucchiera o barbiere (100% del costo addebitato all'Ospite), farmaci, ossigeno terapeutico, presidi per l'incontinenza, assistenza religiosa, visite specialistiche dei consulenti interni.

OSPITI RSA suddivisi per Classi Sosia (Scheda Osservazione Intermedia Assistenza)

È l'indice stabilito dalla Regione Lombardia, che individua il bisogno dell'Ospite; più elevato nella classe 1 e via via inferiore fino alla classe 8. Ad ogni classe corrisponde un diverso contributo sanitario erogato dalla Regione. Al SOSIA 1 corrisponde il massimo contributo, al SOSIA 8 il minore contributo.

Gli ospiti affetti dal morbo di Alzheimer hanno una classificazione propria ed hanno un contributo diverso così pure gli ospiti classificati come Stato Vegetativo.

Nella sottostante tabella sono suddivisi gli Ospiti per classi SOSIA transitati nell'anno.

ANNO	Alz	CI 1	CI 2	CI 3	CI 4	CI 5	CI 6	CI 7	CI 8	Stato veg.	Solv.	Totale
2021	26	64	1	84	4	3	0	12	0	2	9	205
2022	29	64	2	82	4	4	1	14	0	2	9	211
2023	26	63	1	70	3	3	1	15	0	1	5	188

*CI=Classe; Alz=Alzheimer; Sol=Solventi; Stato veg= Stato Vegetativo.

Un parametro che ha rilevanza sul Rendiconto Gestionale è certamente il minutaggio settimanale per Ospite erogato. Come si evince dalla tabella sottostante nell'anno 2022 si è

erogato un minutaggio di trenta minuti in più rispetto all'anno 2019 a parità di presenze medie. Questo ha comportato un aumento dei costi del personale. Si è fatto il confronto con l'anno 2019 in quanto causa emergenza sanitaria a parità di numero di Ospiti medio è aumentato il personale.

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Note
Numero Ospiti Medio	149,56	148,36	149,08	134,19	149,25	Posti letto medi occupati al giorno rispetto ai 150 posti letto totali
Minutaggio	1.152	1.155	1.150	1.228	1.125	Assistenza erogata in minuti settimanale per ospite.

I ricavi della RSA ammontano a complessivi euro 5.542.328.

Centro Diurno Integrato: Il servizio è prestato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18,30 Nel CDI sono transitati complessivamente, durante l'anno 2023, n. 33 Utenti di cui 27 clarensi e 6 provenienti dai comuni limitrofi.

I ricavi del CDI ammontano a complessivi euro 284.668.

RSA Aperta: offre prestazioni natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al proprio domicilio delle persone, a sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare il decadimento delle diverse funzioni, ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. Ulteriore finalità delle prestazioni offerte è il sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività quotidiana di assistenza. Il servizio è totalmente esternalizzato.

Le misure aperte nell'anno 2023 sono state 85 che hanno portato ricavi per euro. 160.640

21. CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO ALLA MISSIONE DELL'ENTE

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze n. 107 del 19 maggio 2021, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

ONERI E COSTI	2023	2022
B) Costi e oneri da attività diverse	1.086,92	1.259,50
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0
2) Servizi	680,63	932,02
3) Godimento beni di terzi		0
4) Personale		0
5) Ammortamenti	406,29	327,48
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0
7) Oneri diversi di gestione		0
8) Rimanenze iniziali		0
Totale	1.086,92	1.259,50

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	11.451,68	29.024,57
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0
2) Contributi da soggetti privati		0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0
4) Contributi da enti pubblici		0
5) Proventi da contratti con enti pubblici		0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	11.451,68	29.024,57
7) Rimanenze finali		0
Totale	11.451,68	29.024,57

CRITERI DI SECONDARIETÀ

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	11.451,68	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	6.127.095,45	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	5.596.621,04		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	B		0,20%

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI**IMPIEGO DI VOLONTARI**

Anno	Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
2023	4.909	62.595	NO

Per valorizzare il lavoro del volontariato si è fatto riferimento al Contratto nazionale UNEBA e precisamente all'art. 37 che stabilisce al livello 5° "... appartengono i lavoratori che svolgono attività tecniche e/o socio-assistenziali verso persone autosufficienti e/o non autosufficienti, che presuppongono una generica preparazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore generico di assistenza fino a 24 mesi di anzianità nella struttura e nella mansione; Animatore-accompagnatore;...". Il valore medio orario di € 12,7510 corrispondente ad un dipendente di livello 5 a contratto UNEBA che moltiplicato per le ore usufruite determinano l'importo di 62.595 euro.

PROVENTI FIGURATIVI

Costi Figurativi	2023	2022	Ricavi Figurativi	2023	2022
1.Da attività di interesse generale	62.595,00	51.240,00	1.Da attività di interesse generale	0	0
2.Da attività diverse		0	2.Da attività diverse	0	0
Totale	62.595,00	51.240,00	Totale	0	0

23. LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'art.16 del D.lgs. n. 117/2017 recita che "...in ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda."

Il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dell'Ente relativamente all'anno 2023 risulta essere di **1 a 4,03** come appresso determinato:

Retribuzione annua lorda massima	Retribuzione annua lorda minima	Rapporto
66.104	16.421	4,03

La Retribuzione annua lorda massima è relativa ad un dipendente a contratto Enti Locali categoria D3.6 con posizione organizzativa e la retribuzione annua lorda minima è relativa a un dipendente con contratto UNEBA a livello 6. Le due retribuzioni per essere comparabili sono state rapportate a tempo pieno e all'anno.

24. UNA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione nell'anno 2023 non ha effettuato attività di raccolta fondi.

25. ALTRO

LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, FACENDO A TAL FINE ESPlicito RIFERIMENTO AL LORO CONCORSO ALLA FUTURA PRODUZIONE DI RISULTATI ECONOMICI, ALLA LORO PREVEDIBILE DURATA UTILE E, PER QUANTO RILEVANTE, AL LORO VALORE DI MERCATO, SEGNALANDO ALTRESÌ LE DIFFERENZE RISPETTO A QUELLE OPERATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED EVIDENZIANDO LA LORO INFLUENZA SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali o immateriali.

LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Tabella 2.1 – Le variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

<i>Voce di bilancio</i>	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incremento o decremento</i>	<i>Consistenza finale</i>
B. Immobilizzazioni	3.160.612	(70.082)	3.090.530
C.I. Rimanenze	38.481	44	38.525
C.II. Crediti	422.211	(67.242)	354.969
IV. Disponibilità Liquide	1.286.212	43.380	1.329.592
D. Ratei e Risconti	11.027	15.169	26.196
Totale Attività	4.918.543	(78.732)	4.839.811
A. Patrimonio Netto	2.305.529	44.802	2.350.331
B. Fondi Rischi e Oneri	1.397.287	28.977	1.426.264
C. T.F.R.	273.908	(18.663)	255.245
D. Debiti	931.216	(136.736)	794.480
E. Ratei e Risconti	10.603	2.888	13.491
Totale Passività e Netto	4.918.543	(78.732)	4.839.811

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

L'ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono riscontrati effetti significativi scaturenti da variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

L'ente non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

GLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

LA RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Nella Tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività.

Tabella 6.1 – Ripartizione ricavi per tipologia di attività

<i>Attività</i>	<i>Ricavi per tipologia attività 2023</i>	<i>Ricavi per tipologia attività 2022</i>	<i>Variazione</i>
RSA	5.542.328	5.505.583	36.745
CDI	284.668	291.321	(6.653)
SERVIZI VARI AD UTENTI	0	6.131	(6.131)
CTR ASL MISURA 4	160.640	138.544	22.096
TOTALE	5.987.636	5.941.579	46.057

Nella Tabella che segue viene indicata la ripartizione dei costi operativi.

Tabella 6.2 – Ripartizione costi

	2023	%	2022	%	Var.
Acquisti di merci e prodotti	382.140	6,68%	385.950	6,77%	(3.810)
Servizi	1.918.510	33,52%	1.936.385	33,98%	(17.875)
Locazioni	6.602	0,12%	6.602	0,12%	-
Personale	3.349.875	58,53%	3.315.123	58,17%	34.752
Oneri diversi	66.531	1,16%	54.880	0,96%	11.651
Totale	5.723.658	100%	5.698.940	100%	24.718

I costi non monetari, relativi ad ammortamenti e accantonamenti sono pari a euro 344.541 e la variazione delle rimanenze è pari a euro 44.

L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nella voce C.15 del conto economico non sono stati iscritti proventi.

LA SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI

La voce C. 17 del conto economico ("Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti"), risulta così composta:

Tabella 7.1 – Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

Voci di bilancio	Interessi e altri oneri finanziari			Saldi di bilancio
	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	
Interessi e altri oneri finanziari				
relativi ad imprese controllate				
relativi ad imprese collegate				
relativi ad imprese controllanti				
relativi ad altri		5.454	6.361	11.815
Totale		5.454	6361	11.815

RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

In assenza di un carico fiscale non si sono manifestate differenze temporanee sull'imponibile che richiedono la rilevazione di imposte anticipate o differite.

IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

L'ente non ha emesso alcun tipo di strumenti finanziari, non avendone comunque neppure i requisiti legali.

I FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

In bilancio non risultano debiti riconducibili alla voce D.3. del passivo a norma dell'Art. 2467 e 2497-quinquies C.C.

LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO, SULLA BASE DI UN APPOSITO PROSPETTO DAL QUALE RISULTI IL VALORE ATTUALE DELLE RATE DI CANONE NON SCADUTE QUALE DETERMINATO UTILIZZANDO TASSI DI INTERESSE PARI ALL'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO INERENTI I SINGOLI CONTRATTI, L'ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE AD ESSI E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO, L'AMMONTARE COMPLESSIVO AL QUALE I BENI OGGETTO DI LOCAZIONE SAREBBERO STATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO QUALORA FOSSE STATO CONSIDERATO IMMOBILIZZAZIONE, CON SEPARATA INDICAZIONE DI AMMORTAMENTI, RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE CHE SAREBBERO STATI INERENTI ALL'ESERCIZIO

L'ente non ha in corso nel presente esercizio operazioni di locazione finanziaria.

LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI E I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'

Non si rileva la presenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che debbano essere segnalati ai sensi del presente punto.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si riportano altre informazioni da inserire in relazione richieste norme differenti dall'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**Art. 2427-bis comma 1 punto 1 Codice Civile**

La società non ha in essere operazioni e/o contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis comma 1 punto 2 Codice Civile**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie (che non siano partecipazioni in società controllate e/o collegate ai sensi dell'Art. 2359 C.C.) ad un valore superiore al loro *fair value*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Art. 2427 comma 1 punto 22-quater Codice Civile**

Non si segnalano particolari fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è così composto:

	2023	2022	Variazione
A) Valore della produzione	6.101.227	6.003.334	97.893
B) Costi della produzione	(6.068.155)	(5.973.350)	(94.805)
(A-B) Diff. tra valore e costi della produzione	33.072	29.984	3.088
C) Proventi e oneri finanziari	23.064	(5.209)	28.273
(A-B+-C+-D) Risultato prima delle imposte	56.136	24.775	31.361
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.333)	(11.333)	-
Utile dell'esercizio	44.803	13.442	31.361

Al fine di migliorare l'informativa di bilancio, in ossequio al disposto del nuovo OIC n. 10 che raccomanda la redazione del rendiconto finanziario da riportare in Nota Integrativa per tutte le tipologie societarie, si procede allegando il documento summenzionato.

Rendiconto Finanziario delle Variazioni di Liquidità**(Cash Flow Statement)**

Lo schema ha l'obiettivo di mettere in evidenza l'incremento o la riduzione subita, per effetto della gestione, dalle disponibilità monetarie (cassa, banche e posta attive, banche passive) esistenti all'inizio del periodo. Esso fornisce informazioni in merito al contributo dato dalla gestione reddituale alla formazione (o al drenaggio) di liquidità, alle tipologie di "impieghi di liquidità" effettuate e alle loro vie di finanziamento, alle cause che determinano una situazione in cui a utili ingenti si può accompagnare una diminuzione di liquidità o, all'opposto, in cui a rilevanti perdite di esercizio può far riscontro un aumento della liquidità.

Periodo 01/01/2023 - 31/12/2023

Disponibilità finanziarie iniziali - A	1.286.212	1.372.807
Utile dell'esercizio	44.804	13.442
Imposte sul reddito	11.333	11.333
Interessi passivi	(23.064)	5.209
Plusvalenze/minus. da cessione attività	4.138	77
Utile (perdita) ante imposte e plus/minus da cessione	37.211	30.061
Accantonamenti	322.413	266.844
Ammortamento Imm. Immateriali	4.790	3.083
Ammortamento Imm. Materiali	207.150	210.526
Altre variazioni non monetaria	(2)	1
Totale rettifiche non monetarie	534.353	480.454
Flusso finanziario prima delle variazioni CCN	571.564	510.515
Variazioni delle rimanenze	(44)	8.933
Variazioni crediti vs clienti	49.839	(22.484)
Variazioni altri crediti	17.403	(40.838)
Variazione risconti attivi	(15.169)	(489)
Variazione debiti vs fornitori	48.350	(72.483)
Variazione altri debiti	(133.973)	83.515
Variazione ratei e risconti passivi	2.888	2.952
Totale variazioni CCN	(30.706)	(40.894)
Flusso finanziario dopo le variazioni CCN	540.855	469.621
Utilizzo fondi rischi	(104.454)	(120.908)
Utilizzo fondo TFR	(208.475)	(195.270)
Interessi pagati	23.064	(5.209)
Imposte pagate	(11.333)	(11.333)
Totale altre rettifiche	(301.198)	(332.720)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE - A	239.657	136.901
Investimenti/disinvestimenti al prezzo di vendita imm. Materiali	(145.779)	(113.023)
Investimenti/disinvestimenti al prezzo di vendita imm. Immateriali	(216)	(13.611)
Investimenti/disinvestimenti imm. Finanziarie	-	-
Investimenti/disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO - B	(145.995)	(126.634)
Mezzi di terzi		
Incremento decremento crediti/debiti finanziari controllante	-	-
Incremento/decremento debiti a breve verso banche	2.015	(46.580)
Incremento/decremento debiti a medio-lungo verso banche	(52.297)	(50.282)
Mezzi propri		
Variazioni PN	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO - C	(50.282)	(96.862)
DISPONIBILITÀ FINALI	1.329.592	1.286.212

ULTERIORI DESCRIZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

Somme accantonate per ferie residue

L'impegno della Fondazione nel far smaltire ai dipendenti le ferie arretrate ha portato la diminuzione complessiva della somma accantonata nel corso degli anni anche se dal 2021 si è verificata una controtendenza dovuta ad un aumento del lavoro provocato dalle incombenze amministrative causate dal Covid ma soprattutto dovuta alla scarsità di personale infermieristico e di assistenza da assumere per le sostituzioni. Infatti nell'anno sono aumentati i dipendenti che usufruiscono di aspettative e malattie prolungate. Si allega tabella:

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Somme accantonate	62.964	59.863	45.098	33.762	37.241	51.110	58.935

Si evidenziano i seguenti costi:

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
per farmaci (RI+ACQ-RF)	123.826	126.070	119.080	110.108	124.098	131.619	116.777
per presidi incontinenza (RI+ACQ-RF)	62.817	58.473	54.174	47.572	58.183	60.172	58.486
per servizio ristorazione appaltato a ditta esterna, RSA	457.650	450.780	420.213	381.183	423.385	416.481	410.857
per servizio ristorazione appaltato a ditta esterna CDI	19.574	17.939	16.070	7.498	22.088	23.843	23.999
per riscaldamento e raffrescamento	110.963	187.919	145.050	128.453	176.923	164.157	160.633
per manutenzione stabili e attrezzature	177.996	137.799	156.040	116.606	168.240	129.618	139.818
interessi sui Mutui a CDP	3.584	7.426	11.713	15.794	19.678	23.376	26.895
per quote capitali restituite alla CDP, alla Regione	50.282	96.862	46.054	43.728	77.149	73.452	134.912
per onorari per prestazioni tecniche e/o professionali	6.841	12.977	6.385	5.559	20.398	17.589	11.528

Immobilizzazioni Finanziarie

L'Ente dispone di un buon patrimonio mobiliare consistente in Titoli di Stato per un importo nominale di € 350.000,00 e precisamente:

Categorie di titoli	Istituto di credito	Valore Nominale	Controvalore al 31/12/23	Scadenza
BTP 98/29 5.25%	Banco BPM	50.000	55.680	31.10.2029
BTP VAL.GN27 3,25%	Banco BPM	300.000	303.960	13.06.2027

Nel corso del 2023 il **servizio di Cassiere** è stato svolto dal Banco BPM S.p.A., filiale di Chiari.

Il Bilancio evidenzia una liquidità al 31.12.2023 di € 1.329.435,44 (depositati tra il BPM Spa, Banca Valsabbina e Poste Italiane). Inoltre vi sono € 157,48 in qualità di denaro liquido presso la cassa economale.

Va inoltre considerata la liquidità temporaneamente investita in titoli e obbligazioni per € 350.000,00 in valore nominale.

L'Ente vanta crediti per complessivi € **374.969,21** così distinti:

A. Crediti Gestionali (ft. da emettere al netto di note di credito)	€ 242.456,55
B. Crediti non immobilizzati (di cui € 33.660,81 residuo Mutuo CDP Spa)	€ 77.054,91
C. Crediti verso Erario (Credito imposta sost. Rival. TFR Fondo Tesoreria, IVA a credito, altri)	€ 19.689,81
D. Crediti clienti (ft. emesse non ancora riscosse)	€ 35.767,94

Il presente Bilancio formato da Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B Rendiconto Gestionale, Mod. C Relazione di Missione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 aprile 2024 e verrà reso pubblico tramite esposizione sul sito internet dell'ente stesso (www.istitutopietrocadeo.it).

Il Presidente
Prof. Giovanni Massafra

